

# Anima che sorge con desire

PRIMA TAPPA

Al solerte Cav. Ufficiale  
Francesantonio Travascio  
Dedico

A pie' del Pollino, della gioiata degli Appennini Meridionali, quiete, solitario e' un podere nascosto allo sguardo del viandante da una boscaglia annessa.

Il sole pero' vi splende tutto il giorno, e il tepido amor della natura non manca a primavera, perche' il mandorlo vi fiorisce scintillante, vi crescono le rose e le viole, i gigli bianchi e tra la ginestra folta ed infiorata, l'usignuol canoro sciolge i suoi melodici versetti si che ogni fiore, ogni foglia s'invidano d'ebbrezza e l'aria si profuma d'incanto. La spiga, nell'estate si fa alta, piena ed indorata e le bronzie gote d'Angiola e di Andrea mostrano sorrisi di gran gioia alla raccolta buona.

Occhieggia in fondo al podere, all'ombra d'un castagno, la capanna modesta e ben tenuta. Ivi, nacque Menico, l'unico figliuol d'Angiola e di Andrea. Il fanciullo dodicenne, ha gli occhi cerulei come il ciel della montagna e come questa e' forte e ben quadrato, ha il viso risoluto ed i capelli neri. E' fermo, dinanzi alla capanna, ritto come un colonnino, nella mano destra stringe attonito il capo della fune che tien legato per la corna Vampa, il forte buco che lavora il campo. Entrambi amici antichi, crebbero assieme sempre nel podere, ed ecco che s'ammicano a vicenda. Nell'iride cerulea del fanciullo, nitido, chiaro e' specchio il buco. Questo, lento apre le pupille pesanti e mostra l'occhio nero, smantante, in cui la forma del piccolo Menico sembra arroventata. E' il luccicare dell'impulso taurino. E' l'occhio e' grande, dalla pupilla larga, si' che in esso, la figura del fanciullo direi e' ingantata; sara' cost' il riflesso al cervello? Se vero, madre natura provvida e preveggitte darebbe un freno al selvaggio istinto animalino, della cui forza l'uomo possa diligentemente usufruirne. "Solerte come un monumento" il buco aspetta che Menico lo tiri come al solito al limitar del campo pel pascolo mattutino. Ma e' e' ritardato, perche' e' muggia il buco, e l'alto ch'emette si spande tutt'intorno; Menico l'avverte, umido e caldo come onda di fimo. Vampa nel suo linguaggio ha protestato, ed il fanciullo che l'ha gia' capito si muove per accontentarlo. Ed Angiola e Andrea zappano la terra. Lui con ogni zappata, smuove delle zolle grosse, umide, rosse, lei che lo segue zappettando, satirizza l'erbaceo ed appiana i fosselli.

Passarono cost' giorni e stagioni, lavorano sempre e Menico si crebbe ignorar d'altro cielo e d'altra gente. Ma quando gli alberi della gioventu spuntarono avidi di spazio, d'orizzonti nuovi, interrogò babbo e mamma, cosa fosse piu' in la' al limitar della boscaglia folta ed oscura, e la' in alto in alto sulla cima brulla della montagna. Babbo e mamma, seminatori di grano, nella loro ingenua semplicita' risposero: Cielo e terra, cielo e terra, le molte volte al figlio. Questi desiderava di squarciare il velo del mistero, ed aprire l'animo suo giovinetto, ai sensi della verita', colto il momento che babbo e mamma assenti come al solito, per affari al villaggio, ideo' la scappatella.

Era il mattino d'un giorno primaverile. Egli incoraggiato da quell'ardore che infonde la stagione alle crescenti vite, senza titubanza lascio' a Vampa il podere, e corse a la via che iniziava la salita. E saliva come un forte che non teme, raddoppiando lena ad ogni pie' sospinto. Mezz'ora dopo da una roccia a picco volse lo sguardo in basso e vide la capanna distante simpliciolla e gli alberi della boscaglia raccolti e bassi. Al di la' di questa si stendeva una pianura larga, ricca di tante novita', d'altra vegetazione, castagni, capannucce e torrenti luccicanti al sole. Un palpito di contentezza ed avanti, in alto, per la vizzza atterrigliata, stretta, cacciandosi nel folto dei faggi e degli abeti che facevano ombra cupa chiudendo lo sguardo al sereno del cielo. S'inoltro' impavido nel bosco, profumato di timo e di mortella. Cammino' buon tratto quando ecco un frullare violento, un graciar non lungi. S'arresto' cercando con lo sguardo tutt'intorno. Un uccellaccio di ramo in ramo in cerca della preda. "Olho", non e' e' "paura, Vampa il buco del podere e' piu' grande e forte". "Coraggio, innanzi e con piu' lena, gioventu' non s'arresta mai". Cosi' la voce possente del mattino della vita che cerca luce, quella luce che irradia il vero. Piu' innanzi ancora, un rivololetto cascava fragante e cristallino da una scarpata rocciosa, via per l'infiato declivio e serpeggiando tra orbette tenere, crescioni, foglioline pallide-smorte e frache secche giu'

gliuolo tacque e tutto fu invaso dal silenzio. Nella capanna un'oscurita' nerissima, irrequieto da circa un'ora, Menico rivedeva e rivedeva ancora col pensiero, in una fosforescenza vivissima, la scena di quel giorno. Mamma s'accorse dell'insonnia del figliuolo e credendogli un malesere, comincio' per esorcismo a biasciare una preghiera. L'onda sonora di

quella voce amabilmente pia ed amica, invase il campo radioso dove il pensiero di Menico scorrevava, e scosso, richiamato dalla preghiera materna fu ricondotto stanco, affaticato in braccia al sonno, dolce ristoratore.

Emilio Durante  
Philadelphia, Pa., Dicembre 1920.

## L'Americanizzazione e le nostre comunita' italiane

La guerra mondiale, e la relativa propaganda condotta a favore della guerra negli Stati Uniti provocarono, necessariamente, una sana reazione dello spirito nazionalistico.

La Nazione, come tale, esisteva, ma le varie collettivita', dalle quali essa e' costituita, la consideravano piu' o meno quale una grande macchina amministrativa di una vasta massa di gente dedita agli affari ed al lavoro, ed al conseguente profitto. E chiunque gli arrivava, vi arrivava col fermo e solo proposito di migliorare se stesso, ed assorbito da questa sola idea si dedicava al lavoro, seguendo l'esempio degli altri prima di lui arrivati, e cosi' tanto arricchito, quanto colui che aspirava alla ricchezza, o per lo meno all'agio della vita, poco si curavano dello ambiente, la Nazione, nella quale vivevano.

Lo spirito di Nazionalita' non poteva, in tale stato di cose, essere di molto sentito o notato: — era lo spirito industriale e commerciale, che predominava in genere ed in tutto. Il Nazionalismo restava quindi limitato, e pur molto limitatamente, alle scuole, dove il vero Americanismo si praticava, senza pero' predicarlo intensamente. Uno degli esponenti maggiori del vero Americanismo, prima della guerra, fu Theodore Roosevelt, il quale era sincero e non affetto da fanatismo.

Venne poi la guerra, e durante la neutralita', data la tensione d'animo della varie razze qui congregate, si dovette di necessita' notare la deficienza del sentimento di nazionalita' Americana, perche' ogni razza progrediva la causa della nazionalita' originaria. Dopo l'entrata degli Stati Uniti in guerra, a causa di necessita' politica e di opportunita', fu dato libero sfogo alla affermazione di tali sentimenti alle razze facenti parte degli Alleati; mentre l'altra parte, le altre razze, simpatizzanti per gli Imperi Centrali dovettero tacere e fare buon viso alla propaganda ed alla esaltazione delle altre nazionalita'. E siccome tra coloro che dovevano mordere il freno ve ne erano tanti e tanti che, per posizione politica, finanziaria e sociale, oltre che per cultura, formavano una classe imponente, ne doveva di conseguenza derivare che, appena tornata la vita politica della Nazione, al normale, essi avrebbero fatto del loro meglio per creare uno stato di cose favorevole ad un sistema di intensificata Americanizzazione. E cost' essi si diventarono i migliori alleati dei veri fanatici dell'Americanizzazione.

Dall'esperienza di quanto gi era osservato e durante la guerra, e nelle discussioni per la pace, in relazione alle simpatie speciali delle diverse razze per le nazioni in conflitto di vedute e di aspirazioni, ne venne la intensificata opera di Americanizzazione.

Considerato questo movimento dal giusto ed onesto punto di vista del Nazionalismo esso e' assolutamente necessario, per svariate ragioni politiche, ed anche per sentimentali.

Quello che puo' dispiacere ed urtare e' il modo come esso si va praticando. E' inutile entrare in una dettagliata discussione del sistema tutto errato e fondato su di una base tutta materialistica piuttosto che morale e sentimentale. La imposizione, ed addirittura la coercizione, urtano. Tutto difetto del sistema. La Nazione va spendendo somme ingenti per la Americanizzazione: — e di conseguenza ne e' sorto tutto un sistema burocratico, nel quale per usare tutti i fondi stanziati a tale scopo e' necessario di affannarsi a far molto, e qualunque metodo e' buono, pur di far mostra di fare e saper fare.

Noi, italiani, forse, ne risentiamo piu' che gli altri, prima perche' la imposizione ci riesce ostica, e poi perche' sentiamo di avere una coscienza propria e ci sentiamo del tutto consoci dei nostri doveri. E sentiamo bene che se questo dovere della naturalizzazione Americana si impone per una ragione o l'altra, detto dovere debba sorgere spontaneo nella coscienza dell'individuo, ed essere il risultato di una evoluzione, che deve essere il prodotto di senso morale e non materialistico. Questa e' la ragione primaria per la quale gli italiani non si naturalizzano in massa, a guisa di orde inconscie e senza senso morale. Anche a noi piacerebbe, e lo crediamo una necessita', di vedere tutti diventare, una volta tanto, cittadini Americani. Noi tutti, localmente, ce ne avvantaggeremo, indirettamente.

Mentre questo potra' significare vantaggio per noi, se ne avvantaggera' poi realmente la Nazione? e non e' meglio dunque avere dei cittadini coscienti e convinti, piuttosto, che una massa inconscia ed indifferente? E' questo appunto quanto avviene nell'anima italiana: dopo un numero di anni essa si accorge, senza do-

vogliamo tenerci nelle generalita', senza entrare in dettagli di confronto colle altre razze. Questo giudizio che hanno qui fatto di noi, quali restii piuttosto a naturalizzarsi, certamente ci ha fatto del male; e il maggior male che ci ha fatto e' che fino ad oggi siamo ancora senza vere e proprie organizzazioni politiche dipendiamo da questo o quel capocella politicante, senza avere un'organizzazione propria con dei capi nostri.

Dal 1880 in poi comincio' la grande immigrazione italiana. Sono ormai 40 anni dacche' viviamo qui e politicamente non abbiamo fatto molto. Forse questa forzata Americanizzazione ci sara' di grande utilita', perche' fara' di noi un corpo politico per niente trascurabile. E di gia' ne cominciamo, fortemente, a risentire i buoni effetti. E non e' punto vero che gli italiani non vanno o non possono andare di accordo: niente di tutto cio'. E la politica, che naturalmente ci dovrebbe dividere, sta per insegnare il contrario.

E questo avverra' delle nostre comunita': esse si americanizzeranno (che avvenga presto) e diverranno migliori e piu' forti. Migliori, perche' conscie del loro doveri; piu' forti, perche' forti del loro diritto.

Dr. N. Mariani  
**Dr. H. P. Hurlong**  
**DENTIST**  
1240 So. BROAD STREET  
Philadelphia, Pa.

**Rimodernato Studio Fotografico**  
Diretto dal vecchio artista  
Sig. Giuseppe De Carlo  
Fondatore dell'Ordine Figli d'Italia in Philadelphia  
804 So. 9th Street Philadelphia, Pa.

Bell, Dickinson 49-57 Keystone, Main 68-57  
**REGINA D'ITALIA PHARMACY**  
con  
**Ufficio Medico-chirurgico**  
D. G. POLISTINA  
N. W. Cor. 10th & Federal Sts. Phila. Pa.

Bell, Spruce 5333 Keys. Race 66-48 D  
**Caruso Restaurant**  
17 So. 16th Street Phila., Pa.  
L'unico posto italiano nel centro di Philadelphia dove si mangia bene.

Vera cucina Italiana a prezzi Moderati

E' niuno, qui, tranne i fanatici dello Americanismo, potrebbe fare o colpa. E poi chi non e' colpevole qui di tale sentimento di affetto e devozione per la patria originaria sceglie la prima pietra. E' sopra questo punto specialmente che noi italiani non dovremmo mai sentirci inferiori agli altri, a quegli altri, i quali per la forza che hanno gia' acquistata, si sentono piu' americani di noi, mentre meglio che noi conservano alto quel sentimento che nessuna legge di adattamento puo' mutare.

Noi italiani siamo qui considerati quasi come refrattari alla naturalizzazione, comparativamente agli altri immigrati. In parte e' vero, e la causa la abbiamo spiegata come dovuta ad una coscienza piu' evoluta; e qui potremmo piu' dettagliatamente enumerare i punti di superiorita'. Come asteniamoci per modestia, e perche'



**FERNET MILANO-P.**  
MEDICINALE

Alcoholic contents not over 30 per Cent

Manifatturato da NICOLA PICCONI,  
738 So. 9th Street Philadelphia, Pa.

IL FERNET-MILANO-P.  
e' l'unico tonico, riosostituente, purgativo, manifatturato con prodotti genuini e naturali.

Prezzo per ogni cassa da 12 bottiglie da 1 qt. \$25.00. Si accettano ordinazioni C. O. D. pero' ogni ordine deve essere accompagnato da almeno \$5.00 a cassa di anticipo per garantire con cio' le spese di trasporto.

Qualunque lettera, Money Order, check deve essere indirizzato a:  
**NICOLA PICCONI**  
1001 South 9th Street  
Philadelphia, Pa.

SI CERCANO AGENTI DA PER OGNI DOVE AD OTTIMI CONDIZIONI.

**Rinomata Fabbrica di Torchi**  
FRATELLI BACCELLIERI  
924-26 So. 11th St. Philadelphia, Pa.



leva multipla ed a leva fissa.

PIGIATORI ed altri meccanismi.

A richiesta spediamo la "Vite" completa e pronta per applicare a qualsiasi "Base".

Officina Meccanica

Chiedete listino PREZZO dei TORCHI

Incorporata il 26 Dicembre 1916 Bell Phone: Lombard 2952

**Sons of Jaly State Bank**  
BANCA STATALE FIGLI D'ITALIA  
N. E. Cor. 7th and Christian Streets  
PHILADELPHIA, PA.

Incorporata sotto le leggi dello Stato di Pennsylvania

Capitale versato \$50,000.00

Robert Lombardi, Pres. — Avv. Giovanni Di Silvestro, lo. V. Pres.  
Avv. Thomas S. Russo, 2o Vice President — Luigi Corona, Cassiere

**E' INUTILE CONSERVARE DENARO SE NON SAPETE CONSERVARLO**  
CHE IMPORTA CHE VOI FACCIATE DENARO SE POI LO SCIUPATE?

Se avete un buco in una secchia, in un tubo o barile o nelle pipe dell'acqua voi lo farete subito chiudere. Quando andate in giro col denaro in tasca e lo sciupate e' come se voi aveste un buco nelle vostre tasche.

Depositare il vostro denaro in una Banca e riceverete un interesse del 3%

**Cambridge Trust Company**  
Angolo delle 5 strade in Market - Chester, Pa.

**BANDA FIGLI D'ITALIA**  
(gia' Vittorio Alfieri Baz.)  
Prof. SALVATORE REGGIO, Dir.  
TORRENCE PAGANA, Manager  
Cor. 11th and Union ave. Renovo, Pa.

**Onoriamo il Grande**  
Sottoscrivete quanto piu' potete alla  
D'ANNUNZIO BLDG. & LOAN  
ASSOCIATION  
Capitale Autorizzato Un milione di dollari, \$1,000,000  
Le azioni costano \$1.00 l'una  
Con un dollaro al mese avete il diritto di prestarvi \$300.00.  
Per informazioni rivolgetevi  
**PASQUALE DEL VECCIO**  
1505 So. Broad St., Phila., Pa.

**THOMAS S. RUSSO**  
AVVOCATO ITALIANO  
UFFICIO CENTRALE: 139 So. 15th St.  
BRANCH: N. E. Cor. 7th Christian Sts.  
Residenza: 1645 So. Broad St.

Bell Phone, Lombard 984  
**Giuseppe Catanoso**  
Importatore ed esportatore  
DI GENERI ALIMENTARI  
NEGOZIANTE AL MINUTO  
1163 So. 7th St. Philadelphia, Pa.

Bell Phone—Walnut 3805  
**JOSEPH G. TUMOLILLO**  
AVVOCATO ITALIANO  
Difende Cause Civili e Penali  
1011 CHESTNUT STREET  
Rooms: 535-38 Phila., Pa.

Bell Phone, Diamond 2925  
**Serafino De Mattheis, Ph. G.**  
PHARMACIST  
2962 N. 22nd St. Phila., Pa.

BELL PHONE—WALNUT 8147  
**MASCAGNI RESTAURANT**  
NEL CENTRO DELLA CITTA'  
S. E. Cor. 10th & Filbert Sts.  
PHILADELPHIA, PA.

Gli italiani che lavorano negli uffici, nelle sartorie e nelle "shops" di ogni genere, vicino al Mascagni, con soli 35 soldi, dalle ore 11 a. m. alle 2 p. m. in questo Ristorante, avranno un'abbondante colazione.  
Si mangia anche a la Carte

Stabilito nel 1892 Telefono Dickinson 933  
**Robert W. Burns & Son**  
DOTTORI IN OTTICA  
Fabbricanti di occhiali dal piu' basso prezzo di 50 soldi in su. Nessun caso, il piu' difficile, e' complicato per noi.  
L'ufficio e' sempre aperto dalle ore 8 a. m. alle 9 a. m.  
NON DIMENTICATE IL NOME ED IL NUMERO  
1608 Federal Street Philadelphia, Pa.

**F. ROMA & BROS.**  
BANCHIERI  
CORRISPONDENTI DEL BANCO DI NAPOLI  
N. W. Cor. 8th & Christian Sts. Philadelphia, Pa.

Bell Phone, Walnut 9281  
**Restaurant Posillipo**  
FRANK DISPIGNO, PROP.  
THE MOST MODERN ITALIAN RESTAURANT IN THE CITY  
760 So. 9th Street Philadelphia, Pa.

**Unica Farmacia Italiana**  
in CHESTER, PA.  
NICOLA ALBANESE, Proprietario  
N. E. Cor. 3rd and Franklin Streets  
MEDICINALI ITALIANI ED ESTERI — RICCO ASSORTIMENTO DI PROFUMERIA, OGGETTI PER TOILETTE, ecc.  
MASSIMA SCRUPOLOSITA' NELLA COMPOSIZIONE DELLE RICETTE  
PREZZI MITI

**Frank A. Travascio**

**South Broad Street Trust Company**  
N. W. Cor. Broad & Tasker Sts., Phila., Pa.  
Aperta tutti i giorni dalle ore 9 a. m. alle 3 p. m., il lunedì dalle 9 a. m. alle 9 p. m. ed il Sabato dalle 9 alle 12 a. m.  
Si accettano depositi e si corrisponde un interesse del 2% su depositi a check e del 3.55% su quelli a risparmio

LETTERE DI CREDITO — CHEQUES PER VIAGGIATORI  
Tratte pagabili in ogni parte del Mondo. Prestiti su ipoteche e su sicurtà. Assicurazioni di titoli di proprieta'.  
Questa Compagnia agisce come amministratrice, esecutrice, custode, curatrice, procuratrice, ricevitrice, registratrice ed agente per la esecuzione di rendite, interessi, dividendi, ecc.